

## La Fiaccola. Il dialogo dell'arcivescovo con i seminaristi e le speranze future

DI YLENIA SPINELLI

«Annunciare il Vangelo, celebrare il mistero e diventare Chiesa». In questo si riassume l'essere cristiani, come ha ricordato l'arcivescovo mons. Mario Delpini ai seminaristi del biennio, che ha incontrato, come da tradizione, lo scorso 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione. Per Delpini la difficile situazione che stiamo vivendo, legata alla pandemia, ci sta togliendo la speranza, sta rivelando una grande emergenza spirituale. E allora occorre coltivare la nostra fede, affidarci nelle mani del Signore e «ritornare all'essenziale, a Cristo Gesù», che ancora una volta abbiamo contemplato nel mistero dell'Incarnazione.

I seminaristi raccontano il loro Avvento, dai giorni trascorsi nelle piccole comunità «domestiche» nelle parrocchie della Diocesi alla Novena di Natale in Seminario; anche gli educatori che li hanno accompagnati e i parroci che li hanno ospitati spiegano quanti frutti ha portato l'esperienza di vita co-

mune lontano dal Seminario e quanti altri arriveranno nel tempo. «La presenza dei seminaristi ha risvegliato in me e nella nostra comunità di Caronno Pertusella una più robusta passione per Gesù», scrive don Franco Santambrogio, aggiungendo che «il gusto per lo studio e la ricerca della verità ha sollecitato confronti».

Don Franco Manzi fa un bilancio dei suoi due mandati come direttore della Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, spiegando l'origine di questa istituzione e il suo rapporto con il Seminario.

Nel mese in cui si celebra la Domenica della Parola, don Mattia Colombo, docente di Teologia pastorale a Venegono, spiega perché è importante riscoprire la centralità delle Sacre scritture nella vita. La *Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario a Milano. Tel. 02.8556278; segreteria.to@seminario.milano.it.



## parlano le Sale della comunità. «Incontro» di Besnate, il cinema teatro festeggia i 90 anni e si rinnova

DI GABRIELE LINGIARDI

Il Cinema teatro Incontro di Besnate ha affrontato le conseguenze della serietà da coronavirus per mettersi in viaggio verso una ristrutturazione radicale. Aiutati dal bando di Regione Lombardia, Riccardo Checchin e il team di volontari stanno traghettando la sala, che quest'anno compie 90 anni, nel futuro. Quali sono i lavori che affronterete nei prossimi anni? «Vogliamo puntare sul miglioramento del design dei nostri ambienti risalenti ormai a fine anni '70. L'ammodernamento ci permetterà di avere l'illuminazione dinamica, il pavimento nuovo, una rinnovata galleria e di predisporre nuovi caviddotti per futuri impianti elettronici. Puntiamo anche sul risparmio energetico con nuovi serramenti e anche alla sicurezza del personale volontario, con un sistema di

controllo accessi dedicato, utile anche in tempo di Covid».

Come mai la scelta di appaltare i lavori agli artigiani del territorio?

«Sala della comunità non è solo un titolo, è una vocazione nei confronti delle persone e delle realtà che abbiamo attorno. Vogliamo essere protagonisti per restituire sul territorio di riferimento anche i sacrifici dell'attività economica che ne deriva. Per scelta non abbiamo personale dipendente ed è estremamente edificante sapere che abbiamo una realtà - come quella del cinema di paese - che riesce a generare valore, senza essere un peso, ma una risorsa anche per la parrocchia stessa che ne è proprietaria e ha il compito di amministrarlo con saggezza».

Avere uno sguardo progettuale è il compito delle Sale della comunità. Ma cosa significa in concreto?

«La progettualità è la nostra chiave di vol-

ta. Il cuore di tutto questo sono i volontari che donano tempo e credono nella gratuità del proprio servizio, guidati da un team "manageriale" che con la bussola in mano, naviga verso il futuro. Abbiamo un obiettivo fisso, ogni anno deve esserci una novità, e vogliamo pensare in grande».

Con che spirito attendete la riapertura? «Ora, risponderci: "Con lo spirito di un'impresa di pulizie" perché è l'unica attività che periodicamente continua ad esserci per mantenere al meglio la struttura. Non vediamo però l'ora di accogliere nuovamente i nostri spettatori, anche solo per mostrare loro tutti i lavori realizzati. Davvero un piccolo orgoglio del nostro paesino di poco più di 5 mila abitanti».



Un nuovo intervento di promozione del patrimonio storico e artistico nella comunità brianzola che custodisce le reliquie dei Tre Re

Il grande dipinto, databile alla prima metà del Seicento, oggi è stato restaurato ed esposto, rivelando interessanti dettagli

sabato alle 10

## I nuovi scenari dell'editoria



Radio missione francescana, in collaborazione con la Zona pastorale, il Decanato di Varese e l'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, ha proposto cinque «Incontri sulla comunicazione multimediale», trasmessi in streaming sul canale Youtube di Radio missione francescana, cliccando sul sito della radio "ascoltaci in diretta" e in diretta Fm sulle frequenze di Rmf. Per iscrizioni e ricevere il link zoom scrivere una mail a [pgianni@comunicare.it](mailto:pgianni@comunicare.it). L'ultimo appuntamento sarà sabato 16 gennaio alle ore 10 sul tema «I nuovi scenari, il mondo integrato dell'editoria», incontro con Alberto Contri, docente di Comunicazione sociale allo Iulm, già presidente di Pubblicità progresso, autore del libro *McLuhan non abita più qui?*; alle 11.30 Santa Messa presieduta da mons. Giuseppe Vegezzi, vicario episcopale della Zona di Varese, concelebrata dal prevosto di Varese e dai sacerdoti presenti, in onore di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Per maggiori informazioni e aggiornamenti: tel. 0352.264266; [www.rmf.it/](http://www.rmf.it/).

# Splendore dell'Epifania

## Un'«Adorazione dei Magi» riscoperta a Brugherio

DI LUCA FRIGERIO

Le diverse comunità della diocesi di Milano, chi più, chi meno, sono custodi di un grande patrimonio culturale, fra storia, arte e soprattutto fede. Un patrimonio che in questi ultimi decenni è stato tutelato e protetto anche grazie ad apposite campagne di catalogazione. E tuttavia per le parrocchie stesse questi beni possono costituire una continua fonte di scoperte: uno sguardo sul passato per capire il presente e progettare il futuro, secondo la propria missione.

Brugherio, in questo senso, si è attivata da tempo. La Comunità pastorale «Epifania del Signore», infatti, consapevole della ricchezza artistica disseminata sul proprio territorio, grazie anche a tanti volontari preparati e ad associazioni come «Kairós», da diversi anni ormai è impegnata in progetti di recupero e valorizzazione di luoghi, memorie e opere. Promuovendo interventi di restauro e ricerche, che in diverse occasioni sono confluite anche in presentazioni pubbliche, come è giusto che sia, attraverso libri e mostre.

Tra le ultime opere che sono state «recuperate» c'è anche una «Adorazione dei Magi», una tela di grandi dimensioni che oggi è esposta nella chiesa prepositurale di San Bartolomeo, dopo essere stata a lungo «nascosta» in sacrestia, ma che proviene dall'oratorio di Casa Pestagalli (ora Palazzo Balconi) in località Pobbia, dedicato proprio ai «Tre Re». Come è noto, infatti, Brugherio può rivendicare un solido legame con le figure dei Magi, custodendone le reliquie che, secondo la tradizione, furono affidate da sant'Ambrogio stesso alla sorella Marcellina, che proprio qui trascorse alcuni anni della sua vita, avendovi fondato un cenobio femminile.

Il restauro da poco concluso ha restituito alla pala la brillantezza dei suoi colori originali e ha rivelato una serie di interessanti dettagli. Si tratta di un dipinto di ambito tardomanierista, databile quindi tra la fine del XVI secolo e la prima metà del XVII, di buona fattura, vivace nel disegno e felice nella composizione, anche se non lo si può certo attribuire alla mano di un maestro, apparendo piuttosto il lavoro di un qualche epigono, di un bravo artigiano del pennello, insomma, capace di miscelare sulla tela motivi e spunti già sperimentati da alcuni grandi pittori dell'epoca.

Come già evidenziato da Ilaria Bruno in un suo studio, infatti, questa «Adorazione dei Magi» ricalca modelli ampiamente diffusi in tutta la Penisola, dagli Zuc-



La pala con l'«Adorazione dei Magi» nella chiesa di San Bartolomeo a Brugherio

vallo che con foga sembra puntare il suo sguardo su noi spettatori, invece, è trattato in maniera fedele dall'«Adorazione» disegnata da Raffaellino da Reggio attorno al 1560, insieme al paggio che regge la corona e ai due Magi in secondo piano.

In posizione piuttosto visibile, dietro la Vergine e accanto a san Giuseppe, si nota la presenza «insolita» di un vescovo, privo di attributi iconografici caratteristici. La pulitura della tela oggi ha fatto riemergere una scritta, che identifica con certezza quella figura in san Federico, vescovo di Utrecht e martire, evangelizzatore delle terre olandesi nel IX secolo. È evidente che il suo inserimento in questo contesto è legato alla committenza, o a una devozione locale della quale però non è rimasta memoria... Elementi da indagare, alla riscoperta di avvincenti storie particolari, che appartengono davvero a tutti noi.

nuovo singolo

## The Sun, verso la fine del mondo



«Appunti verso la fine del mondo», il nuovo singolo dei The Sun, prodotto in collaborazione con Maurizio Baggio e Roberto Visentini. Speranza, coraggio, rinascita, missione, solidarietà, salvaguardia del creato: i brani dei The Sun sono da tempo associati a questi forti elementi caratterizzanti. Temi testimoniati anche con le loro scelte di vita, dato che da diversi anni Francesco, Matteo, Riccardo, Gianluca e Andrea sono impegnati in campagne di cooperazione internazionale e di sensibilizzazione sulle povertà e i pericoli che affliggono il nostro pianeta, spesso proponendo loro stessi iniziative controcorrente. La canzone racconta la storia di un padre che, camminando verso un domani incerto, s'interroga sul futuro dei propri figli. Pur consapevole delle drammatiche emergenze sociali, migratorie, ambientali, climatiche, economiche ed etiche, è deciso a combattere la buona battaglia per scrivere un seguito differente. Nasce così un pezzo pop-rock caratterizzato da un sound maturo e internazionale, che sostiene con potenza un testo capace di risvegliare in chi ascolta il desiderio di fare la propria parte, perché «è possibile un'altra storia». Info: [www.thesun.it](http://www.thesun.it).

## «Terrasanta», numero speciale per il centenario



La rivista *Terrasanta* festeggia 100 anni di vita. Un traguardo importante per un periodico che, fondato a Gerusalemme nel gennaio 1921 e oggi pubblicato a Milano, racchiude in sé più ruoli e significati, per il suo stretto legame con i luoghi della vita terrena di Cristo, con le «pietre vive» che sono i cristiani d'Oriente, con i frati francescani che da otto secoli si prendono cura dei santuari, accompagnano i pellegrini, sono impegnati negli studi biblici e archeologici. Per raccontare questa lunga storia è stato realizzato un numero speciale di 114 pagine a colori (10 euro). Attraverso le sezioni dedicate a «Storia», «Archeologia», «Popoli e culture», «Chiesa e dialogo», il numero dei 100 anni unisce resoconti del passato e segni di speranza per il futuro di una regione del mondo tanto

affascinante e complessa. Tra le firme, Massimo Campanini, islamista di primo piano da poco scomparso, e Ugo Tramballi, firma de *Il Sole 24 Ore*, che offrono originali letture del conflitto israelo-palestinese. Sono di Besema Hamameh, archeologa dell'Università di Vienna, e Michele Bacci, storico dell'arte impegnato nei restauri dei mosaici della Natività a Betlemme, alcuni dei contributi su monumenti e reperti antichi. Andrea Tomielli, direttore editoriale del Dicastero vaticano per la comunicazione ripercorre i viaggi papali in Terra Santa. E, ancora, esperti di dialogo interreligioso, accademici, giornalisti, fotografi completano il numero che è arricchito da schede che ripercorrono temi e momenti della rivista. L'indice completo è disponibile su [www.terrasanta.net](http://www.terrasanta.net).

## Il 12 al Diocesano si parla dei draghi



Continua il grande successo con le video-conferenze del Museo diocesano di Milano (oltre 10 mila partecipanti agli eventi natalizi). Martedì 12 gennaio, alle ore 18, l'appuntamento è con Luca Frigerio, autore del libro *Bestiario medievale*, che parlerà di «Draghi, santi e cavalieri». La partecipazione è gratuita, senza bisogno di iscrizione, sulla piattaforma Zoom: per le modalità consultare il sito [www.chiostrisantestorgio.it](http://www.chiostrisantestorgio.it).

in libreria.

Il Discorso alla città: «Tocca a noi, tutti insieme»



L'arcivescovo nel Discorso alla città ha parlato di una vera e propria emergenza spirituale: «Mi sembra che oggi sia diffuso un atteggiamento più incline alla rinuncia che alla speranza, a lasciare la terra incolta che a predisporla per la semina. Ho l'impressione che, insieme alla prudenza, alla doverosa attenzione a evitare pericoli per sé e per gli altri e danni al bene comune, ci siano anche segni di una sorta di inaridimento degli animi, un lasciarsi travolgere dal diluvio di aggiornamenti, di fatti di cronaca, di rivelazioni scandalose, di strategie del malumore, di logoranti battibecchi». L'arcivescovo ha concluso il Discorso ringraziando, elogiando e incoraggiando le persone che si sono fatte avanti nel 2020 durante la pandemia. Iniziamo il nuovo anno rileggendo il documento della collana «Magistero dell'arcivescovo» dal titolo *Tocca a noi, tutti insieme. Discorso alla città 2020* (Centro ambrosiano, 48 pagine, 2 euro) con l'augurio di farci avanti dicendo «Eccomi! Tocca a me!».